



Asilo Infantile di Chiavari

PROGETTO GIOCOMOTRICITÀ

”BENESSERCI”



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA DELLA TORRE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

A. INDIVIDUAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO

Il progetto di psicomotricità si articola sulle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, che pongono come finalità la promozione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze cognitive di ciascun bambino.

Il bambino è un essere psicomotorio per eccellenza, perché tutto ciò che fa è globale e alimenta in ogni istante tutte le diverse funzioni che sostengono la sua crescita verso l'autonomia.

La psicomotricità si colloca a fianco delle attività quotidiane e ne rielabora i contenuti a partire dalla messa in gioco del corpo, trasformatore di ogni esperienza.

B. OBIETTIVI

- Favorire l'integrazione delle tre aree: motoria, cognitiva, affettivo-relazionale.
- Valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità.
- Rimandare al bambino una immagine positiva di sé.
- Sviluppare schemi motori statici.
- Sviluppare schemi motori dinamici.
- Eseguire semplici percorsi.

C. MEZZI E STRUMENTI

- Palloni di gommapiuma
- Birilli di plastica
- Corde
- Cerchi
- Rete elastica
- Tappetini
- Cinesini
- Coni segna percorso

D. ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Le attività motorie inizieranno dal mese di Ottobre e termineranno a Maggio con cadenza settimanale e si svolgeranno all'interno del salone polifunzionale.

L'atteggiamento dell'Insegnante sarà partecipativo, guiderà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme (ascoltare, non farsi male, riordinare); eviterà di imporre direttamente le attività da svolgere, stimolando i bambini.

Fra i 3 e i 6 anni, infatti, l'apprendimento passa attraverso l'esperienza: si impara facendo ed è proprio mediante le diverse azioni che si sviluppano e si potenziano molte capacità (attenzione, concentrazione, osservazione, confronto, ecc.) che sono alla base della crescita personale di ciascuno.

Carattere essenziale di tutte le proposte di gioco è la cooperazione: in nessun caso i bambini sono posti nella condizione di vincere o perdere o di essere esclusi dal gioco.